

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	25/01/2021	<i>CORSI D'ACQUA PIU' SICURI E FRUIBI</i>	2
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	25/01/2021	<i>RIFATTA LA BALAUSTRATA DI PROTEZIONE LUNGO LA CICLABILE DELL'ADIGETTO</i>	3
10	Il Gazzettino - Ed. Treviso	25/01/2021	<i>MALTEMPO: 48 ORE DI ALLERTA PER LIVENZA E MONTICANO</i>	4
10	Il Gazzettino - Ed. Treviso	25/01/2021	<i>PALAZZO SARCINELLI E MUSEO CIVICO AFFIDATI DAL COMUNE I DUE CANTIERI</i>	5
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/01/2021	<i>ESONDAZIONI DEL FIORA IN REGIONE IPOTESI ESCAVO</i>	6
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/01/2021	<i>FOSSO DELL'ASINARCO: LAVORI DI RINFORZO A SPONDE E ARGINI</i>	7
25	La Nuova di Venezia e Mestre	25/01/2021	<i>RIMANE ANCORA MARCATO L'ALLARME PER I FIUMI</i>	8
24	La Tribuna di Treviso	25/01/2021	<i>PROGETTO NUOVE SCUOLE TREDICI STUDI IN GARA</i>	9
11	Il Corriere Apuano	12/12/2020	<i>DUE NUOVE CABINE ELETTRICHE PER L'IDROVORA DI AULLA</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	25/01/2021	<i>CONTENIMENTO NUTRIE: CONVENZIONE RINNOVATA CON LE ASSOCIAZIONI</i>	11
	Giornaledelcilentio.it	25/01/2021	<i>MALTEMPO, ESONDA IL CALORE. SINDACO BUONABITACOLO CHIEDE INTERVENTI A CONSORZIO DI BONIFICA</i>	12
	Ilrestodelcarlino.it	25/01/2021	<i>DIGA MERCATALE, RISCHIO PIENA. SVUOTATO IL LAGO - METEO - ILRESTODELCARLINO.IT</i>	14
	Iltirreno.gelocal.it	25/01/2021	<i>VENTO FINO A 68 KM ORARI E PIOGGIA TORRENZIALE: MA LA VERSILIA REGGE IL COLPO</i>	17
	Informacibo.it	25/01/2021	<i>COLDIRETTI, UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO GREEN ENTRO DIECI ANNI</i>	20
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	25/01/2021	<i>CONTROLLO DELLE NUTRIE IL PROBLEMA INVESTE IL CONSIGLIO COMUNALE</i>	23
	Lanuovasardegna.it	25/01/2021	<i>ALLAGAMENTI NELLA PIANA VERTICE CONSORZIO-COMUNI</i>	27
	Nuovavenezia.Gelocal.it	25/01/2021	<i>ALLERTA PER I FIUMI CONSORZI DI BONIFICA E GENIO MOBILITATI ATTIVATE LE IDROVORE</i>	29
	Ondanews.it	25/01/2021	<i>PIOGGE E DISAGI NEL VALLO DI DIANO. BENIAMINO CURCIO: "I CANALI DI BONIFICA HANNO SOSTANZIALMENTE RET"</i>	34
	Padovaoggi.it	25/01/2021	<i>CIA PADOVA: POZZI DI CAMAZZOLE E CARMIGNANO, OBIETTIVO ACQUA BUONA PER TUTTI</i>	36
	Pisainvideo.it	25/01/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA: DALLA REGIONE INCARICHI AL CONSORZIO BASSO VALDARNO 4 PER OLTRE 500MILA EURO</i>	37
	Radiosienatv.it	25/01/2021	<i>MANUTENZIONE DEI FIUMI SENESI: LAVORI SU UN TRATTO DEL FOSSO PODERNOVO</i>	38
	Redacon.it	25/01/2021	<i>INTERVENTI 2020 DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE IN COMUNE DI CARPINETI</i>	39
	Ilmattino.it	24/01/2021	<i>RIO SGUAZZATOIO ESONDA, ALLARME RESIDENTI: SACCHI DI SABBIA PER DRENARE L'ACQUA</i>	41

Completata la manutenzione ordinaria Consorzio e Amministrazione programmano le opere per il 2021

Corsi d'acqua più sicuri e fruibili

di Fulvio Bernacchioni

TERRANUOVA BRACCIOLINI

■ Dopo le opere di manutenzione dei corsi d'acqua realizzati nell'anno passato il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il Comune stanno valutando i futuri interventi necessari per garantire la sicurezza idraulica. In relazione ai lavori già effettuati la presidente del Consorzio Serena Stefani ha spiegato che "il territorio è stato sottoposto a una efficace attività di prevenzione. Decine di chilometri di corsi d'acqua infatti sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, attività importante per la mitigazione del rischio idraulico".

Sulle opere di manutenzione ha posto l'accento anche il sindaco Sergio Chienni: "La manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore consente di prevenire e attenuare, nel massimo rispetto dell'ambiente, il rischio idrogeologico mettendo in sicurezza i territori durante importanti eventi di maltempo che purtroppo si ripetono in maniera sistematica anche nella nostra zona. Per questo ci riteniamo soddisfatti di quanto portato a termine a Terranuova nel 2020 con gli interventi che hanno interessato i nostri borri ed affluenti che non solo sono più sicuri, ma allo stesso tempo più godibili da un punto di vista paesaggistico".

Numerosi i corsi d'acqua interessati, dal Ciuffenna, ai borri di Riofi, Piatravigne e Renaccio-la, fino ad arrivare al reticolo fluviale minore, nonché al bordo delle Ville, a quello del Tasso ed al torrente Ascione.

L'ingegnere Beatrice Lanusini, referente per l'area valdarnese del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, ha affermato che "gli interventi sui corsi d'acqua puntano a mantenere in piena efficienza il reti-



Interventi del Consorzio sul verde Per migliorare il defluire dell'acqua ed evitare problemi in caso di maltempo

colo di gestione e le sue opere. L'obiettivo si raggiunge eliminando la parte della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, in modo da ripristinare il regolare de-

flusso delle acque e nello stesso tempo di migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale".

Il vicesindaco Mauro Di Ponte ha invece introdotto il programma 2021 che terrà conto delle

segnalazioni ricevute dai cittadini. "Questa collaborazione -afferma la presidente Stefani- permette di essere sempre più efficaci nella difesa del suolo e di avere piani personalizzati sui bisogni del territorio".



045680

Rifatta la balaustra di protezione lungo la ciclabile dell'Adigetto

MOBILITÀ

ROVIGO Un approfondito lavoro di sistemazione ha ridato sicurezza in primis, poi anche un migliore aspetto, alla pista ciclabile che corre lungo l'Adigetto nel tratto da via Marchioni fino a San Sisto, alla chiusa del Consorzio di bonifica.

Le condizioni dell'arredo urbano della pista, nonché delle barriere di protezione, tutti elementi in legno, erano in condizioni precarie e se durante l'amministrazione Bergamin con l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Saccardin, alcuni interventi di ripristino della balaustraa crollata perché marcita in diversi punti

della sezione tra via Marchioni e lo sbocco all'altezza del ponte di San Sisto, davanti alla chiesetta, era rimasto escluso il tratto che dal ponte arriva alla chiusa del canale, dove la situazione era di crollo generalizzato delle protezioni.

I Lavori pubblici in queste settimane, invece, hanno rifatto pressoché ex novo proprio la balaustra di questo tratto, ora tornato a svolgere appieno la sua funzione, oltre all'aspetto estetico ben diverso. Oltre a questo necessario intervento, sono state sistemate molte panchine che sono poste lungo l'intera pista, che anch'esse di legno, avevano molte assi della seduta rotte e ora sono state sostituite, anche se le vecchie assi rimaste si presentano in condizioni precarie e avrebbero bisogno di essere egualmente cambiate. Non sono ancora stati ripristinati, invece, diversi cestini mancanti e che sono stati oggetto, in passato, anche di atti di teppismo.



SAN SISTO La palizzata era marcita, crollata nel fiume: ora è nuova

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Maltempo: 48 ore di allerta per Livenza e Monticano

► Il livello dei fiumi controllato giorno e notte da 20 uomini

ODERZO

Sono tornati a far preoccupare i fiumi Livenza e Monticano. Meno male che ieri il meteo ha dato tregua e soprattutto che, a governare gli effetti delle piogge continue, c'erano gli uomini del Consorzio di Bonifica Piave. Venti persone che si sono alternate per 48 ore, giorno e notte, per regolare le chiaviche e le idrovore, spostandosi in continuo lungo le aste dei fiumi, in collaborazione con il Genio Ci-

vile. Un lavoro sconosciuto ai più, indispensabile per scongiurare danni ed esondazioni.

ONDA DI 5 METRI

«La preoccupazione maggiore è giunta dal fiume Livenza, con ondate di piena anche di 5 metri - spiega Amedeo Gerolimetto, presidente del Bonifica Piave -. Mentre sul fiume Monticano gli effetti del maltempo sono stati meno impattanti, l'onda di piena è stata di circa 3 metri». Ancora una volta il Livenza conferma l'esigenza di un controllo costante sul versante idraulico: l'apporto che gli giunge dal sistema idrografico friulano del Cellina-Meduna, è imponente e soprattutto rapido. La portata che s'immette alla confluenza di Tremeacque produce conseguenze su

tutta l'asta liventina che si trova a valle. «Per controllare queste ondate di piena che hanno raggiunto livelli importanti - prosegue Gerolimetto - abbiamo impegnato una ventina di persone distribuite su tre turni di 8 ore ciascuno. Squadre di 6 persone oltre a due tecnici. Ciò per coordinare anche tutte le funzioni di telecontrollo. Molti nostri impianti, dalle idrovore alle chiaviche, sono stati implementati in modo da poter essere controllati a distanza in modo da consentire un intervento più tempestivo. Fermo restando che la presenza umana rimane fondamentale. Il buon risultato si raggiunge coniugando l'esperienza umana alla tecnologia». Parlando di esperienza il Consorzio Piave si appresta a salutare un suo dipenden-

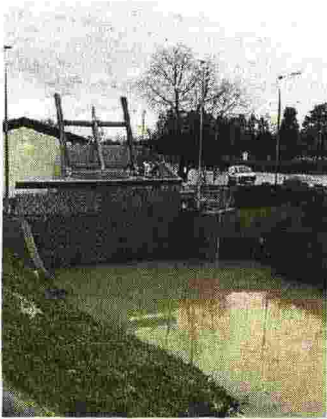
te che ha raggiunto la meritata pensione. «Saluteremo Fiorenzo Omiciuolo, un collaboratore molto valido, di grande esperienza. Coniugata alla semplicità ed al modo di porsi con i cittadini che hanno contraddistinto Fiorenzo Omiciuolo in questi anni».

NELL'ASOLANO

Oltre a monitorare il territorio di Motta di Livenza ed Oderzo, il Consorzio venerdì e sabato è stato impegnato anche nell'asolano con la rimozione di tronchi e ramaglie trasportati dalla piena nel canale Brenton; infine manovre idrauliche nel bacino del torrente Avenale a Castelfranco, Riese Pio X, quindi a Mansuè, Gorgo al Monticano.

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IDROVORA di Gorgo al Monticano



045680

Palazzo Sarcinelli e museo civico affidati dal Comune i due cantieri

CONEGLIANO

Il 2021 dei lavori pubblici parte dalla cultura. Il Comune ha aggiudicato i cantieri che dovranno fare cessare le infiltrazioni dal tetto di palazzo Sarcinelli e installare il nuovo sistema di rilevazione degli incendi al museo del Castello, e che andranno così ad aggiungersi ai lavori in corso all'ex caserma Marras, destinata a diventare biblioteca e centro culturale.

IL PROGETTO

A dicembre il personale del Comune ha predisposto il progetto per la manutenzione della copertura del Sarcinelli, intervento ritenuto necessario dall'amministrazione essendo state riscontrate infiltrazioni d'acqua dal tetto capaci di propagarsi nei locali sottostanti, utilizzati per le mostre d'arte periodicamente organizzate nel palazzo di Contrada granda, tanto da rendere urgente la sistemazione e ripassatura dei coppi. Un'incombenza per la

quale il commissario Antonello Roccoberton ha stanziato, nell'ultima variazione di bilancio, 40mila euro. In seguito a trattativa diretta il Comune ha affidato, per poco meno di 30mila euro, i lavori alla ditta vittoriese Artedilia, che dovrà concluderli entro 45 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi. L'appalto include, oltre alla ripassatura del manto di copertura in coppi con la sostituzione di quelli deteriorati o mancanti, anche una nuova lattoneria e la sistemazione della canna fumaria.

AL CASTELLO

Passando da via XX Settembre a piazzale San Leonardo, un

I LAVORI RIGUARDANO L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ANTI INCENDIO E LO STOP ALLE INFILTRAZIONI DAL TETTO

nuovo cantiere è in vista anche per il museo civico del castello, interessato da un percorso di adeguamento della sicurezza e alle normative avviato ancora dall'ultima giunta Zambon. Il progetto venne vagliato dal comando provinciale dei Vigili del fuoco, che lo approvò con prescrizioni, tra le quali quella di estendere a tutti i locali dell'attività museale e del seminterrato, alloggio del custode compreso, l'impianto automatico di rilevazione di incendi. A dicembre, gli uffici comunali hanno approvato il progetto del nuovo impianto firmato da Progeco, di importo complessivo pari a 80mila euro, coperti da avanzo di amministrazione. Il Comune ha avviato un'indagine finalizzata all'affidamento dei lavori, invitando 4 operatori del settore a presentare preventivi. Il più conveniente è stato ritenuto quello della De Vido Impianti di Pieve di Soligo, pari a 36.450 euro più iva. La ditta avrà 70 giorni per eseguire i lavori.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

SEMPRONIANO

Maltempo in provincia

Dopo l'ennesimo episodio ha protestato il sindaco e la Bonifica ha replicato Ora l'assessora Monni: «C'è un gruppo di lavoro da un anno, ma va rafforzato»

SEMPRONIANO. Del problema dell'esondazione del Fiora nella piana di Semproniano si occupa un gruppo di lavoro creato dalla Regione Toscana un anno fa, che ha preso in considerazione anche l'idea di dragare il fiume. Ma «è necessario rafforzare e strutturare maggiormente il gruppo».

Così risponde l'assessora regionale all'ambiente **Monia Monni** dopo che, all'inizio di gennaio, le piogge torrenziali avevano ingrossato per l'ennesima volta il Fiora, che ha distrutto dieci ettari di terreno, come già accaduto in passato. Il sindaco **Luciano Petrucci** era tonato a sollevare la questione: i detriti raccolti nel primo tratto si accumulano a valle, proprio in quel punto pianeggiante, e sollevano il letto del fiume. Un po' di pioggia in più e l'acqua esce.

Il presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, **Fabio Bellacchi**, aveva risposto in modo piccato: «Ciò che Petrucci chiede e ciò che servirebbe è un escavo sul fiume Fiora, ovvero una manutenzione straordinaria, attività che però non può essere intrapresa in autonomia da Cb6, perché questi tipi di interventi vengono gestiti, autorizzati e finanziati dalla Regione».

Dunque, cosa sta facendo la Regione? «È nota la criticità che il fiume provoca nella parte pianeggiante, durante le piogge più intense – spiega l'assessora Monni – e abbiamo pensato di intervenire con l'escavazione delle sezioni idrauliche al fine di mitigare il rischio idrogeologico. Occorre sottolineare che l'intero tratto del Fiora si trova all'interno dell'area protetta Sito di interesse comunitario "Alto corso del fiume Fiora", e pertanto, al fine di coniugare



Una recente esondazione del Fiora nel territorio di Semproniano

le esigenze di sicurezza idraulica, di salvaguardia ambientale e di sostentamento delle attività agricole e silvicolture esistenti, è stato necessario costituire un gruppo di lavoro, promosso dalla mia direzione Difesa del suolo e protezione civile, a cui partecipano il settore Tutela della natura e del mare, il settore Autorità di

Gli esperti devono coniugare tre aspetti: sicurezza idraulica, ambiente, agricoltura

gestione Feasr e il gestore del genio civile sud».

Il gruppo è stato costituito un anno fa, il 20 gennaio 2020. «Il gruppo – prosegue Monni – ha proposto, laddove i fenomeni erosivi e di diva-

gruppo di lavoro – dice – Coinvolgerò la collega **Saccardi** (*Stefania, assessora all'Agricoltura*) per attuare tutte quelle misure necessarie a risolvere le criticità. Infatti sarà necessario prevedere incentivi economici a beneficio delle aziende che scelgono di agire con interventi colturali finalizzati alla salvaguardia del sistema fluviale, con risorse che potrebbero arrivare dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e attuare misure coerenti con gli obiettivi dati: ad esempio, attività a sostegno agli investimenti per la prevenzione delle calamità in aree agricole o alla tutela del suolo in agricoltura. Questo ci permetterà anche di studiare eventuali misure specifiche da proporre nella nuova Pac (politica agricola comune) in previsione del nuovo Psr (piano di sviluppo rurale)».

Il gruppo di lavoro è stato costituito lo scorso 20 gennaio 2020 e nasce dalla necessità di individuare una corretta modalità di gestione dei territori agricoli, e delle aziende agricole presenti, nel rispetto della vincolistica derivante dalla normativa vigente in materia di aree protette, attraverso la ricognizione del quadro attuale e la definizione di possibili linee e modalità di intervento. Del gruppo fanno parte specialisti in: difesa del suolo, affari legislativi, giuridici e istituzionali, tutela aree naturali (terrestri, fluviali, lacuali e marine) e gestione e tutela delle risorse idriche nel settore agricolo.

Ma quando potranno iniziare i lavori? Al momento, spiegano dalla Regione, non è possibile indicare una data. —

F.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

